

**Estratto Verbale N. 5/2025 del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Trieste
del 08 Ottobre 2025**

Oggi 8 ottobre 2025, alle ore 13.00, il Presidente Dott. Riccardo Novacco, assistito dal Direttore, Dott. Riccardo Cuomo, in qualità di segretario verbalizzante, si è presentato presso la Sede sociale dell'Ente in Trieste – via Valdirivo, 35 – per l'effettuazione della riunione del Consiglio Direttivo, convocata con comunicazione inviata via mail ai Signori Consiglieri e Revisori in data 30/09/2025 con il seguente:

Ordine del giorno

O M I S S I S

4. Piano delle Attività

O M I S S I S

Sono presenti fisicamente il Presidente, il Sig. Riccardo Novacco, il Vice-Presidente Sig. Enrico Lena, i Consiglieri: il Sig. Livio Soldini, il Revisore dei Conti il Dott. Diego Spazzali, tramite Audio Conferenza: i Consiglieri Sig. Giampaolo Brini e il Sig. Luca Olivi, il Revisore Dott.ssa Elena Moro, in assenza giustificata il Revisore dei Conti Sig. Federico D'Amico. Svolge le funzioni di Segretario il Direttore, Dott. Riccardo Cuomo.

In relazione ai Consiglieri presenti, assume la presidenza il Presidente Dott. Riccardo Novacco che prende atto del numero legale e alle ore 13,10 dà inizio alla seduta passando direttamente alla trattazione del punto n. 1 dell'ordine del giorno:

O M I S S I S

4. PIANO DELLE ATTIVITA'

O M I S S I S

C) Organizzazione del Lavoro Agile

(art. 4, Comma 1, lett. b) del Decreto Interministeriale, richiamato dall'art. 6, Comma 3)

Il Direttore ricorda che il Consiglio Direttivo, con Delibera n. 6 del 29 marzo 2021, ha ritenuto inapplicabile l'organizzazione del Lavoro Agile nell'Automobile Club Trieste in quanto incompatibile con la struttura organizzativa, il numero e le funzioni del personale in servizio e, soprattutto, con la natura delle attività svolte e dei servizi resi, che assicurano sostenibilità economica e finanziaria all'Ente.

Dopo breve confronto, il Consiglio Direttivo all'unanimità dei presenti

Visto l'art. 10 Comma 1 lett. A del D. Lgs. n. 150/2009, così come modificato dal D. Lgs. n. 74/2017 in materia di Piano della Performance;

Visto l'art. 2 Comma 2bis del D.L. n. 101/2013, convertito dalla Legge n. 125/2013, come da ultimo modificato dall'art. 50 Comma 3 bis del D.L. n. 124/2019, convertito dalla Legge n. 157/2019 che riconosce ampi margini di autonomia organizzativa all'ACI ed agli AC relativamente all'applicazione delle disposizioni di cui al citato D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i. in quanto Enti a base associativa che non gravano sulla finanza pubblica;

Visto l'art. 14 Comma 1 della Legge n. 124/2015, come modificato dall'art. 263 Comma 4-bis del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020, che richiede alle PP.AA. di redigere, sentite le OO.SS. il Piano Organizzativo del Lavoro Agile – POLA, quale specifica sezione del Piano della Performance dedicata ai processi di innovazione amministrativa da mettere in atto ai fini della programmazione e gestione del lavoro agile, delle sue modalità di attuazione e di sviluppo;

Visti gli articoli da 36 a 40 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Centrali;

Preso atto dell'art. 6 del D.L. 80/2021 istitutivo del PIAO, nonché del D.P.R. n. 81 del 24 giugno 2022 "Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi cd Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", attuativo del Comma 5 del

predetto Decreto e dell'art.4, Comma 1, lett. b) del Decreto Interministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO;

Considerate peraltro l'autonomia e la specificità dell'Automobile Club Trieste, con particolare riguardo alla struttura organizzativa, alle attività svolte ed alle risorse umane ed economiche disponibili;

Preso atto della prioritaria esigenza di valutare la sostenibilità organizzativa ed economica dell'applicazione del lavoro agile presso l'Automobile Club Trieste;

Considerato il "Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il triennio 2026/2028" ed il personale in servizio alla data della presente Delibera;

Viste le attività svolte dall'Ente ed analizzate sotto il punto di vista della possibilità che possano essere svolte in modalità agile anche solo parzialmente;

Preso atto che l'Ente ha struttura associativa e non è ricompreso nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel Conto Economico consolidato dello Stato redatto annualmente dall'Istat, dato che non riceve contributi diretti da parte dello Stato e si finanzia attraverso le quote versate dai Soci ed il corrispettivo pagato dagli utenti all'atto dell'erogazione dei servizi resi alla generalità dei cittadini;

Preso atto che le attività che assicurano all'Automobile Club Trieste le risorse economiche per il proprio sostentamento sono quelle di front office che devono necessariamente essere rese in presenza ed in contatto fisico con il cittadino/utente;

Considerata l'importanza di assicurare un presidio fisico del territorio per dare la massima possibilità di accesso ai cittadini ai numerosi servizi di consulenza e assistenza resi dall'Ente;

Ritenuto pertanto che la modalità agile sia incompatibile con la struttura organizzativa, il numero e le funzioni del personale in servizio e, soprattutto, con la natura delle attività svolte e dei servizi resi, che assicurano sostenibilità economica e finanziaria all'Ente; all'unanimità dei presenti con

Delibera

ritiene inapplicabile, alla data odierna, per le sopra esposte ragioni, un piano strutturale per la previsione generalizzata dell'attività da parte del personale dipendente di A.C. Trieste in modalità cosiddetta "agile";

attribuisce al Direttore, nell'ambito della propria competenza sulla gestione amministrativa del personale, il potere di decidere in merito alle eventuali richieste di smart working presentate dal personale, per determinati e limitati periodi; detta possibilità potrà essere attuata considerate le specifiche condizioni delle attività assegnate, solo al di fuori dei periodi di scadenze, valutandone la sostenibilità organizzativa e definendone modalità e durata;

dà mandato al Direttore dell'Ente di informare le Organizzazioni Sindacali.

Il Consiglio Direttivo, nell'ambito del potere di definizione dei criteri generali di organizzazione dell'Ente, potrà, con propria successiva deliberazione, modificare, integrare la suddetta decisione adattandola alle mutate condizioni di contesto.

O M I S S I S

Poiché nessun altro prende la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Consiglio si chiude alle ore 14.30.

Il Segretario
Riccardo Cuomo

Il Presidente
Riccardo Novacco